Martedì 13 Maggio 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVII - N. 114
Direzione e Amministrazione
Udine - Via V. Veneto n. 44 A. Tel. 27

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno Lire 50.00 — Semestre „ 25.00 — Trimestre Lire 13.00 — Mese „ 4.50
Estero-Anno L. 112.50 — Semestre „ 56.25 — Trimestre „ 28.15

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (telef. 3-66) e Succursali.
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 1 — Cronaca 1.50, cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi legali comunicati ecc. L. 1.25 — Economici: vedi tariffe sulla rubrica in III. pagina

Cronaca Provinciale

[A]ltre delibere del Consiglio sanitario provinciale

Oltre alle deliberazioni ieri pubblicate il Consiglio provinciale Sanitario ha preso pure le [se]guenti:

APPROVAZIONI

Tarvisio, Malborghetto, Fusine, Camporosso e Ugovizza — Istituzione consorzio veterinario.

Cormons, Brazzano, Dolegna, Cosbana, Bi[...]na, Capriva, Chiopris, Viscone, Moraro — [Isti]tuzione consorzio veterinario.

S. Andrea di Gorizia, Biglia, S. Floriano, [S.] Martino, Quisca, Piedimonte del Calvario, [Ra]unico, Merna, Savogna, S. Pietro di Gorizia, Vertoiba e Saleano — Istituzione con[sor]zio veterinario.

Gradisca, Farra, Sagrado, Villesse, Ro[...]ns, Mariano, Corona, Versa, Mossa, San [Lo]renzo di Mossa, — Consorzio veterinario.

Canale, Vippacco, Comeno, Idria, Circhina, [Pl]ezzo, Caporetto — Proposte per provvedere [il] servizio veterinario provvisorio.

Proposte di interinati e designazione del [ris]pettivo veterinario per le condotte consor[zia]li di Comeglians, Cordenons, Plezzo, Ca[po]retto, Aidussina, Idria, Circhina, Canale, [Vi]ppacco e Comeno.

Il Consiglio ha poi dato voto favorevole [con]dizionato o con modificazioni sui seguenti [og]getti:

Regolamenti d'igiene di S. Lorenzo di Mossa e di Majano.

Consorzio veterinario fra i Comuni del Cir[con]dario di Idria.

S. Daniele — Modifiche alla convenzione ed [ca]pitolato pel consorzio veterinario.

Cormons — Regolamento pel pubblico Ma[cel]lo.

Il Consiglio si è infine pronunziato contra[rio] alla unificazione delle due condotte medi[che] del Comune di Vito d'Asio ed ha rinviato [per] osservazioni i seguenti oggetti:

Paluzza — Norme per l'iscrizione nell'e[len]co dei poveri.

Buia — Soppressione secondo reparto con[dot]ta medica.

Rigolato — Capitolato servizio medico.

Capitolati per servizio ostetrico dei Comuni [di] Idria, Godovici, Montenero, Dole, Sebre[lj]e, Rigolato ed Aviano.

[...], Mariano, Corona, Chiopris, Visco[ne], S. Lorenzo di Mossa, Moraro e Lucinico, [Con]sorzio Medico.

[P]ORDENONE

[La] Società operaia approva modif. allo statuto

Oggi alle 10.30 ebbe luogo l'assemblea dei [soc]i della Società Operaia con oltre un cen[tina]io di presenti. Dopo una chiara ed ampia [dis]cussione, alla quale presero parte oltre al [pre]sidente cav. Brusadini, il segretario Va[...]io, i soci Mariuz, Montanari, Toffolo, Zano[...], Lus, Adami ed altri, si approvarono tutte [le] modifiche proposte dal Consiglio, con qual[ch]e variante presentata dal socio Montanari [Am]erico.

Si formularono i migliori auguri per la pro[spe]rità della Società.

Il presidente propone, e l'assemblea approva [di] tenere prossimamente un banchetto sociale. [Ve]nnero rivolte parole di plauso al Presidente [cav]. Brusadin ed al segretario.

Assemblea Mutilati

Seguì pure l'assemblea dei Mutilati presie[du]ta dalla medaglia d'oro Slataper coll'assi[ste]nza dei signori Puiatti, cav. Pascoli, pre[sen]ti 300 soci circa con varie deleghe. Dopo [bre]vi discussioni vi approvarono le relazioni [mo]rali ed economiche presentate dal Presi[den]te Mazzoli, al quale vennero rivolti plau[si] quindi si procedette alla nomina delle ca[ric]he e riuscirono eletti consiglieri:

Mazzoli Luigi, Rosso Sante, Lagomanzini [Ant]onio, Puiatti Leone, Sistis Giuseppe, Bom[...] Gesuano, Boeneo Andrea, Bomben Pietro, [...]lan Gaspare.

[S]indaci effettivi: Pascoli avv. Luigi, Ma[...] Ignazio, Fantuzzi Giuseppe.

[S]upplenti: Pignati Giuseppe, Pascal Gio[...]a.

Stato Civile

Ecco il bollettino dello Stato civile [dal] 2 all'8 maggio.

[N]ati vivi: maschi 7, femmine 5. To[tale] 12. Pubblicazioni di matrimonio: Pa[...]to Giuseppe con Santarossa Cateri[na]. — Matrimoni: Cavallerin Umberto [con] Del Cont Antonia, Fantuzzi Pietro [con] Marta Maria, Scaralattolo Leandro [con] Zanco Angela, Zardo Vittorino con [...]chi[...] Augusta. — Morti: Mattiussi [Gio]vanni d'anni 1, Gaspardo Alfredo di [anni] 1, Diodà Alessandro d'anni 70, Bu[...]ornancin Francesca d'anni 45, Pic[...] Marco d'anni 79.

[S.] PIETRO AL NATISONE

[Po]sa della prima pietra della Latteria Sociale

[S]olenne è stata la cerimonia dell'11 cor[ren]te per la posa della prima pietra dei nuo[vi l]ocali della Latteria, cerimonia che si è [svolt]a a Vernasso.

[N]umeroso il concorso degli agricoltori da[i diver]si Comuni della Valle di S. Pietro.

[D]opo la benedizione, disse alcune parole [il Re]v. Canonico di S. Pietro.

Parlò poi il dott. Ortali che improvvisò un [fel]ice discorso sul significato della cerimonia [e s]ulla idea della cooperazione. Venne viva[men]te applaudito.

[Pres]tò servizio la musica di Vernasso.

[Al] corteo intervenne anche la scolaresca [del] R. Convitto.

[T]RIVIGNANO

Nuova Latteria Sociale

[An]che il nostro paese che vive in un [cent]ro eminentemente agricolo, sentiva [il bis]ogno di istituire una latteria sociale [per] l'utilizzazione razionale del latte e[cced]ente ai bisogni di famiglia che ve[niva] sprecato e di quello portato a lun[ghe] distanze con grave disagio dei pro[dutt]ori. Una spinta data dal sig. Delen[...] [co]n una conferenza tenuta ai nostri [agri]coltori, ha bastato perchè tutta Tre[...]so agricola si costituisca in società [e q]ui sorse un comitato che non per[se] tempo, finchè la latteria non fosse [...] un fatto compiuto. I vantaggi che [dann]o queste istituzioni all'economia a[gric]ola ormai tutti li conoscono; piuttosto, [v]a rilevata la nostra soddisfazione [per l]a scelta dell'impianto modernissimo [dei m]acchinari, fra cui eccelle la scre[matr]ice « Pearsoons ». Per quanto la [latte]ria sia in azione appena da qualche [gior]no, vengono già portati a lavorare [ot]tocento litri di latte al giorno. Pre[...] tutti i produttori soci si raccoglieran[no a] banchetto per solennizzare degna[mente] il felice inizio di questa impor[tante] istituzione paesana.

CARLINO

Un bambino in una pentola d'acqua bollente

Una orribile disgrazia è avvenuta ieri l'altro poco dopo mezzogiorno.

Il piccino Attilio Bosco di Giovanni di anni 2 e mezzo, stava trastullandosi in cucina, verso le ore 13, col fratello Giuseppe di anni 4. Questo lo rincorreva, mentre egli indietreggiava verso il focolaio. Ad un tratto, non badando dietro a se, andò contro una pentola di acqua bollente che la zia aveva momentaneamente deposto a terra. Il povero piccino si sedette addirittura dentro e fu estratto poco dopo in condizioni pietosissime. Benchè gli fossero predisposte le più numerose cure, cessava di vivere nel giorno dopo.

PALUZZA

Arrestata per infanticidio commesso a Timau

Certa Duzzi Luigia di Nicolò di anni 30 da Timau è stata ieri arrestata e tradotta alle carceri di Tolmezzo per infanticidio.

La Duzzi che si era sgravata quindici giorni or sono, facendo scomparire il frutto dei suoi amori, aveva sollevato dei malumori nel paese i quali giunsero all'orecchio della benemerita. Il maresciallo dei carabinieri si recava ieri a Timau per le indagini.

La donna in un primo momento negò la grave accusa che le si muoveva, ma messe alle strette dal sottufficiale dell'arma finì per confessare il suo fallo, dichiarando però che la creatura era nata morta.

Il cadavere del neonato in seguito alle indicazioni della madre snaturata, venne trovato sepolto sotto un mucchio di sassi in vicinanza del cimitero del paese. Ieri venne esumato ed alla presenza del Procuratore del Re di Tolmezzo si procedette all'autopsia. Trattasi di una bella bimba che risulterebbe nata viva.

SANTA MARIA LA LONGA

Il Parco della Rimembranza di S. Stefano

Semplice ma solenne cerimonia quella dell'inaugurazione del piccolo ma tanto significativo Parco della Rimembranza. Domenica 11, alle ore 14, convennero autorità e rappresentanze alla formazione dell'imponente corteo, preceduto dalle scuole, e dalla banda del glorioso 2. Reggimento Fanteria.

Notiamo il benemerito sindaco conte Di Brazzà, i sigg. Ufficiali del Presidio di Palmanova, la Federazione Friulana Combattenti colle Sezioni di S. Maria, Risano, Percoto, Trivignano, Fauglis, Bicinicco, i fasci di Pavia di Udine, Bicinicco e S. Maria con i rispettivi Segretari Politici, il conte Orazio d'Arcano, l'avv. Nais, il conte Berretta, dott. Someda, dott. Margreth, cav. di Tomaso, sig. Tempo ed altri molti di cui ci sfugge il nome.

La popolazione di S. Stefano, Tissano e Persereano, era accorsa al completo ad onorare i propri Eroi.

La benedizione delle piante è impartita dal Clero locale, quindi il parroco Don Attilio Ostuzzi, pronunciava il discorso improntato a sentimenti di religione e di patria. Parla quindi il sindaco augurando, che crescono le piante e con esse si moltiplichi la devozione agli Eroi e alla Patria. Chiude presentando l'oratore ufficiale cav. Bosero della Federazione Combattenti, che con parola alata rievoca il sacrificio dei Morti, chiamando ad uno ad uno i generosi figli, che diedero alla grande Patria il loro sangue, glorificando la piccola terra nativa. Fra gli ardimentosi, rievoca con speciale commozione tutti i Caduti, che la pia Terra di S. Stefano accoglie, venuti da tutto il giardino d'Italia per difendere i sacri confini della Patria. Manda un accorato ed inspirato omaggio alla memoria ed alla gloria dell'Aspirante Ufficiale della Rovere nob. Germano, che in S. Stefano visse i dolci anni della pensosa giovinezza.

Al suono delle poetiche note del Piave, accompagnate dalla voce gentile della scolaresca, la riuscita cerimonia ebbe fine, lasciando nel cuore di ognuno un grato ricordo.

Nella villa dei conti d'Arcano, generosi donatori del Parco della Rimembranza, fu quindi offerto a tutti gli intervenuti un signorile ricevimento.

SAN DANIELE

Per un trasferimento

All'Albergo d'Italia ebbe luogo ieri sera una bicchierata d'addio al Maresciallo di Finanza, comandante questa Brigata, Sig. Giocarelli Bovo, traslocato in un centro di Como.

Una eletta schiera di amici, circa una quarantina, facevano corona all'egregio festeggiato il quale nel periodo di una sua permanenza qui, aveva saputo occuparsi la stima e la simpatia generale.

Difatti nella difficile e delicata esplicazione delle sue mansioni egli ha trovato il modo di conciliare gli interessi dell'Erario con quelli dei contribuenti, trattando ogni controversia con dignitosa serietà e con modi cortesi e persuasivi in maniera da evitare ogni spiacevole incidente.

Al posto d'onore sedeva il Giocarelli — a sinistra il co. comm. Ronchi nostro Sindaco, a destra il Brigadiere che comanderà interinalmente la Brigata.

Durante il simposio non mancò il brio, specialmente per parte dei signori Antonio Sgorfo e Checchi Bianchi.

Il nostro Sindaco, fra un religioso silenzio, portò il saluto al partente, facendo a nome degli amici e della cittadinanza i più lieti auspici, e con la sua ben nota facondia tessè una lode al Corpo delle Guardie di Finanza che durante la guerra con alto spirito di sacrificio ha compiuto il proprio dovere, sulle più alte montagne, sulle rive del mare, nei posti di malaria.

Risposte commosso il festeggiato, ringraziando ed assicurando che non si dimenticherà mai della colta e buona cittadinanza di Sandaniele.

Al carissimo amico, all'intelligente e gentile funzionario, uniamo anche noi i più lieti auguri e al nuovo brigadiere porgiamo il benvenuto.

BUTTRIO

Per il miglioramento bovino

Per merito precipuo dell'attiva opera del dott. Muratori e di volonterose persone locali, anche nel Comune di Buttrio, si è raggiunto lo scopo di formare una società di allevatori di bestiame bovino, per migliorare viepiù la razza. Perciò furono importati due splendidi tori svizzeri del complessivo valore di quasi 20 mila lire, e di cui sono tenutari i fratelli Meroi fu Giovanni. Ed oggi stesso, venne fatta la scelta, per parte del prelodato dottore, con conseguente timbratura all'orecchio, di circa 300 fra le migliori armente riproduttrici del Comune impegnate ad essere coperte soltanto da questi due tori. Questo risveglio onora il paese e conforta a sperare ottimi risultati.

CIVIDALE

Adunanza del Comitato contro la bestemmia

Ieri alle ore 11 — nella sala del Consiglio comunale, gentilmente concessa, si radunò il Comitato cividalese contro la bestemmia, con l'intervento del sindaco avv. comm. Pollis, del rappresentante del sottoprefetto dott. Biancorosso, dei Sindaci di Torreano e Manzano, del rappresentante il Comune di Remanzacco, di mons. Liva decano del Capitolo, del direttore della R. Scuola complementare, prof. A. Argenton, del Direttore delle scuole comunali, del comm. Brosadola avvocato Giuseppe, del sig. Riccardo nob. Albini, del sig. Giuseppe Pascoli, del sig. Francesco Del Basso, per la Banca Cooperativa, del direttore del Museo, conte prof. R. Della Torre, del sig. G. Del Basso, del dott. Pancino segretario capo del Comune e di altri di cui non ricordiamo il nome.

Presiedette il presidente del Comitato avv. Arcangelo Alessio, R. Pretore, il qual. aprì l'adunanza, portando anzitutto un saluto ed un ringraziamento al sindaco e a tutti i convenuti, nonchè agli assenti impossibilitati ad intervenire alla riunione. Si disse lieto di veder uniti, per uno scopo così bello, qual'è la lotta contro la bestemmia e il turpiloquio, uomini, di diversi partiti e si augura di poterne trarre buoni auspici per l'efficacia della civile propaganda.

Aperta la discussione prendono la parola diversi intervenuti fra cui la signorina Muconi, che disse come a Remanzacco ci sia già un Comitato che lavora; il prof. Argenton, il sig. Paolo Volpe, il dott. D. Dorigo, il co. Della Torre, ed altri che parlano sulla modalità da seguire per l'istituzione di sottocomitati comunali.

Il co. Della Torre, vorrebbe che prima di tutto si costituisse una Biblioteca, con libri adatti per avere buoni lumi e guida efficace, ciò che vien deliberato, incaricando il direttore didattico cav. Antonio Rieppi, di assumerne il compito.

Indi vien stabilito di indire quanto prima una pubblica conferenza antiblasfema e dei convegni comunali ed intercomunali per gettare le basi agli istituendi Comitati.

Finita la discussione alla quale prendono parte anche il dott. Pancino, e il comm. Brosadola, il presidente, fa una alata perorazione per raccomandare a tutti di seguire i suggerimenti di Luigi Luzzatti, facendo personalmente propaganda della lotta contro la bestemmia, cercando nel contempo di alleviare le sofferenze del popolo, sull'esempio di S. Francesco che davanti ad un lebbroso bestemmiatore, cominciò dal lavargli le piaghe e si vide consolato dalla constatazione che mano mano che s'attenuava il dolore del poveretto, egli cambiava le imprecazioni in benedizioni.

Università Popolare

Giovedì 15 corr. alle ore 8.30 nella sala maggiore della R. Scuola Professionale di disegno, gentilmente concessa avremo una importante conferenza dell'on. prof. Annibale Gilardoni, dell'Università di Roma, il quale parlerà sul tema: «Maternità illegittima».

Per iniziativa della stessa Università Popolare, venerdì 16 corr. alle ore 21 al Teatro Corte, avremo un trattenimento di recite artistiche, del celebre attore Mario Canossa.

S. VITO AL TAGLIAM.

L'improvvisa morte di don Catuzzo

Quasi improvvisamente sabato sera alle ore 18 colpito da crudele ed inesorabile morbo spirava l'anima eletta del M. R. Catuzzo don Matteo di anni 74 Capellano di questo Ospedale Civile.

E' scomparsa così una figura santa, strappata all'affetto di noi tutti che abbiamo avuto la fortuna di conoscere e di stimare la grande bontà dell'animo.

Tenace e gentile, con schietto entusiasmo, egli prodigò sempre la sua missione di Sacerdote e di Patriota.

Il banchetto dell'Operaia

Magnificamente riuscì il banchetto Sociale di ieri. Un'ottantina circa di soci convennero passando fraternamente due ore di schietta amicizia.

Intervenne anche il nostro sindaco che dopo un esordio fatto dal Presidente Signor Lovadina Emilio fece un discorsetto di occasione inneggiando alla Società, ai Soci e all'unione ed al lavoro.

Non mancarono i tradizionali brindisi fatti anche da qualche socio fondatore. Il banchetto fu veramente servito a puntino.

FORNI AVOLTRI

Alla salma di un valoroso

Ieri fu accompagnata all'ultima dimora la salma gloriosa del cap. magg. Giulio Caneva da Collina, caduto da valoroso nella lontana Macedonia. La salma era coperta del tricolore e scortata da un picchetto armato.

Dietro veniva si può dire tutta la popolazione del paese, e prima fra tutti le Autorità comunali, il consiglio direttivo della sezione combattenti con bandiera, il direttorio del Fascio.

Fra le numerose corone inviate vi era quella del Municipio, della sezione combattenti, della sezione fascista, ecc. Dopo le esequie, al cimitero pronunciarono elevate parole di circostanza il sig. Galdino Vidale, il sig. Giuseppe Vitale di Rigolato, il sig. Antonio del Regro di Collina. Per ultimo i bambini delle scuole cantarono l'inno ai morti.

TOLMEZZO

L'assemblea del Fascio

12. — Iersera è seguita l'assemblea del locale Fascio. I numerosi presenti hanno approvato la seguente deliberazione:

«L'assemblea ad unanimità riconferma la fiducia nel Direttorio e manifesta il proprio rincrescimento verso la Federazione, per il mancato appoggio e per l'isolamento in cui la Sezione di Tolmezzo venne a trovarsi in seguito ai noti fatti Sillari.

L'assemblea approva il deliberato preso a suo tempo dal Direttorio e circa la espulsione per indegnità morale e politica del Segretario sig. Sillani Isidoro di questa Sezione. Riaffermando la disciplina e devozione al Fascismo ed al Duce ».

Seduta stante furono nominati ad unanimità altri due membri del Direttorio nelle persone dei sigg. Otello Candoni e Candido Nigris, fascisti della prima ora.

L'on. Gortani si dimette da Consigliere Comunale

L'on. prof. Michele Gortani ha presentato al sindaco le proprie dimissioni da Consigliere Comunale per la mancata deplorazione delle violenze verificatesi a Tolmezzo e per il suo diverso modo di giudicarle.

Convegno sindacale dei maestri

Giovedì 15 corrente alle ore 10, nel Teatro De Marchi, gentilmente concesso, si terrà il I. grande conv. del Sind. magistrale fascista che conta ormai circa 200 inscritti, della Carnia, Canal del Ferro e Tarvisiano.

A detto convegno, promosso di comune accordo tra il segretario di qui sig. Marchetti, il R. Ispettore Bianco, i segretari Provinciali comm. Garassini e Alceo Castellani, interverranno il R. Provveditore agli studi di Trieste, comm. Reina, e l'on. Ravazzolo, e tutte le Autorità politiche e Civili e militari di Tolmezzo.

Nessun maestro è stato omesso nell'invito: Tutti l'hanno avuto, poichè tutti — anche coloro che sono ancora affigliati alle associazioni N. Tommaseo e Unione — sentono la parola suadente e rinnovatrice.

Parleranno della Cooperazione della Scuola i sigg. comm. Garassini e onor. Ravazzolo, oltre al R. Ispettore, e noi confidiamo di sentire anche la parola dell'ex combattente e mutilato, comm. Reina.

Questa on. Amministrazione comunale, darà il benvenuto con pubblico manifesto agli ospiti che alle ore 12 e mezza si riuniranno in fraterno banchetto.

Questo grande convegno ha lo scopo finale e precipuo di unire tutte le forze d'ordine, della Nazione, per l'avvenire sempre più radioso della nuova Italia.

PREMARIACCO

Vita nuova

Con la vittoria fascista nelle recenti elezioni amministr. s'inizia un nuovo periodo di rinnovamento già cominciato dal cav. Neola De Rienzo, già commissario prefettizio del nostro Comune e di quello di Ipplis, ove seppe dare ottimo impulso compiendo varie opere di pubblica necessità. Anche qui il cav. De Rienzo si acquistò benemerenze, riconosciute anche dalla popolazione che si recò alle urne con una percentuale del 75. Auguriamo che l'opera iniziata sia continuata con crescente volontà attiva, anche dai nuovi amministratori.

Da GRADO

Una visita

E' venuto ieri a visitare la nostra stazione balneare il gr. uff. Oro, direttore generale dell'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche. Dalla sua visita egli ritrasse un'ottima impressione che manifestò elogiando calorosamente l'organizzazione del luogo di cura e la precisione dell'ufficio statistico che fornisce dati e diagrammi di alto interesse. Il gr. uff. Oro verrà in villeggiatura a Grado verso la metà di luglio, e vi si tratterrà con la sua famiglia per oltre un mese.

Voci infondate

Il promettentissimo inizio della stagione balneare a Grado viene sfruttato ai danni di questo luogo di cura da taluno che cerca di accreditare la voce che a Grado non ci siano più stanze libere. Tale asserzione avrebbe qualche fondamento se il numero delle stanze che vien posto quest'anno a disposizione del forestiero, fosse quello dell'anno scorso Così invece non è. Grado oggi si appresta a ricevere suoi ospiti con quasi seicento stanze di più che nell'anno 1923. In questi giorni ha aperto i battenti l'Albergo alla Città di Trieste gestito dal sig. Guglielmo Verdier, il quale ha saputo trasformare completamente lo stabile, conformandolo in tutto alle esigenze moderne.

Servizi insufficienti

Proprio mentre la stagione iniziatasi da qualche settimana è in pieno sviluppo e si trovano a Grado 500 forestieri e diverse colonie di bambini, mentre dunque il traffico delle corrispondenze è notevolmente intensificato, anche per l'incremento degli affari, l'Ufficio postale di Grado è da ben 5 giorni completamente sprovvisto di francobolli. Agli sportelli di detto Ufficio succedono si può dire di minuto in minuto delle scene tragicomiche: fattorini di varie aziende carichi di corrispondenza si presentano agli sportelli chiedono francobolli, protestano con la massima energia, ma poi devono rassegnarsi a tornar sui loro passi. Non è a dire quanto tale stato di cose impressioni deplorevolmente gli ospiti in cura appartenenti tutti a Stati esteri, i quali com'è noto usano con molta frequenza della posta per tenersi in contatto con le loro famiglie.

Eleonora Duse ha finalmente pace nel piccolo luminoso Camposanto di Asolo

(Dal nostro inviato speciale)

ASOLO, 12 maggio 1924.

Le prime bandiere abbrunate le vediamo a Montebelluna: il feretro, accompagnato dal mesto corteo di scorta, sta per attraversare la cittadina elegante in un tripudio di luce. Asolo è in lutto. Neri striscioni affissi in grande numero sui muri, sulle porte e le finestre dei negozi chiusi, portano a grandi lettere argentee il doloroso annunzio: « Lutto cittadino »; altre minori lo confermano: « Per lutto ». Manifesti del sindaco dottor Giacomo Raselli, del Comitato esecutivo per le onoranze alla Duse, del quale è presidente onorario Benito Mussolini, e della Presidenza del Teatro, invitano i cittadini ad onorare l'altissima interprete delle creature plasmate dal l'arte Cominciа l'arrivo fragoroso di automobili — da Treviso e provincia, da Mestre, da Padova: centinaia di vetture multiformi e multicolori, sono allineate sulla vasta piazza. A San Gottardo s'inizia l'adunata. Il servizio d'ordine è disimpegnato con rigida disciplina dalla Milizia e da carabinieri, fatti appositamente venire in grande numero da Treviso e da altri centri.

Nell'attesa, molti salgono alla «Casa della Duse»: un pellegrinaggio continuo. La Casa è silenziosa. Entriamo nel cortile: un piccolo cortile, a forma di terrazza, con panorama incantevole. Una doppia gradinata conduce alle stanze. A ridosso della gradinata fioriscono arboscelli rampicanti o tiei flessibili a rami fluenti, che sembrano rivestiti di neve, tanto fitta vi è la fioritura e di un candore immacolato; più alto, rami di glicinie; e fiori stelleggiano le aiuole. La Duse amava tanto i fiori! Nessuno li tocca. Forse il desiderio c'è in molti di portare seco, della giornata a Lei consacrata, un ricordo. Una semplice preghiera, e quel desiderio tace: « Non toccate i fiori ch'erano tanto cari a Eleonora Duse ». La preghiera si legge sur un cartello che pende da un pergolato, al rezzo del quale la Duse amava contemplare lo spettacolo del colle in declivio e della verde pianura che lontano lontano si confondeva col cielo.

***

Sulla Casa della Duse ho udito ripetere ieri un racconto, ch'io non posso dire se risponda a verità o non sia piuttosto una leggenda ricamata dal popolo; meritevole, ad ogni modo di essere conosciuta anche fra noi... Parte, cioè, dell'edificio l'avrebbe acquistata l'artista e parte una signorina di Firenze. Dalla Torre, che si unisce alla casa e nei secoli andati sbarrava il passo agli eventuali assalitori, l'occhio si spinge al Monte Grappa, incancellabile ormai nella storia della Patria. Su quel monte, fra le migliaia di coloro che in sua difesa caddero gloriosamente ma non cedettero, vi fu il fidanzato di quella gentile che tutto aveva ed a lui solo dedicato il proprio affetto e che alla sua memoria serbò fede intera. Ella volle così, dalla sua dimora, poter sempre guardare al Monte che fu testimonio delle gesta eroiche e della morte gloriosa di Chi... ella amava.

Storia o leggenda, io non so: certo, in essa è santificato un affetto nobilissimo.

***

« Pace e gloria — allo spirito — di ELEONORA DUSE tornata al suo rifugio — tra il Grappa ed il Montello — ancora una volta — e per sempre »

Questa invocazione si legge sulla facciata del romitorio dedicato a Sant'Anna, dove, prima di essere affidata alla pia terra del modesto Camposanto di Asolo, la salma ebbe le ultime preci e le ultime benedizioni rituali.

« Portatemi a morire in Italia » aveva ripetuto negli ultimi giorni il suo spirito eletto: aveva supplicato dal Signore la grazia di rivedere la sua Patria: ma la grazia non Le fu concessa: Ella non potrà tornare in Italia a morirvi; vi fu portata per dormire qui, nella sua diletta Asolo il sonno eterno in pace, nel Camposanto modesto di Asolo, al cospetto di quel Monte Grappa, e di quel Montello che bevvero il più puro sangue dei suoi fratelli d'Italia, in vista del Monte Tomba, conteso anch'esso e salvo per l'indomito valore e il sacrificio dei nostri soldati.

La sua tomba fu scavata su una specie di promontorio del colle, su cui si adagia il piccolo Cimitero. La circondano annosi abeti. Là dentro il loculo ella dormirà tranquilla, serena, e anche dalla sua tomba verrà luce di gloria — luce d'inconsumabile amore per ogni più alta idealità, per ogni bellezza più pura.

***

Sul sigillo del sepolcro — un grande lastrone di candido marmo, il nome soltanto e le date che segnano il principio e la fine della sua vita mortale: *3 ottobre del 1859 - 21 aprile 1924: gioì, sofferse, in quei tredici lustri?... Ella, porta il cumulo delle sue gioie e dei suoi dolori con sè, nella tomba — come tutti; alla umanità vivente, alla umanità sopravvivente resta il di Lei nome sottratto per sempre all'oblio, il di Lei nome che si aggiunge come gemma preziosissima all'aureola di nomi gloriosi onde è ricinto il capo augusto della Patria.*

Accanto alla sua, vi sono le tombe di due stranieri che onorarono la « loro » stirpe: l'inglese Roberto Guglielmo Browning morto ad Asolo nel 1912, che gli Asolani riconoscenti ricordarono apponendo una lapide sulla casa ove dimorò ed ove chiuse gli occhi alla luce terrena; e la berlinese Jeanne Gotz, morta parecchi anni prima.

Il Cimitero comune biancheggia con le sue lapidi e con i suoi mausolei, di fianco e più basso.

***

Imponentissimo il corteo. L'apre un drappello della Milizia nazionale. Viene quindi una staffetta a cavallo, nel costume vecchio del Comune. Seguono un drappello di carabinieri e un altro della Milizia. E comincia una teoria di gagliardetti e di bandiere, al cui seguito stanno le singole rappresentanze: scolastiche, fascisti, collegi convitti maschili e femminili, società d'ogni genere e istituzioni varie: una quarantina di vessilli. Poi, vengono portatori e portatrici di corone e ghirlande e palme — un carro trainato da sei cavalli, tutto avvolto di fiori — corone e ghirlande, fra cui: della Regina Elena, del Governo, dei Comuni di Napoli, di Roma, della Provincia di Treviso, del Comune di Treviso, una del Comune di Asolo, degli artisti, della Corporazione del Teatro. Sei cavalli, ingualdrappati di nero, sono accompagnati da sei palafrenieri in costume. Il clero è numeroso.

Ed ecco l'autovettura col doloroso pondo. Anche questa è nimbata di fiori. La precedono staffieri in costume. Seguono la salma, in automobile chiusa, la figlia in pianto; a piedi, le autorità ed i personaggi più cospicui. Noto: sottosegretario di Stato alla pubblica istruzione on. Lupi, Prefetto e Sindaco di Treviso, rappresentanti dei Comuni di Udine (on. co. Gino di Caporiacco) di Padova e di molti altri centri meno importanti; autori ed artisti drammatici, generali e ufficiali superiori, scrittori, pittori, giornalisti... e una fila interminabile di autorità minori, di signore e signorine, di popolo: tutto il popolo di Asolo e dei Comuni viciniori partecipò alle onoranze, o seguendo la salma, o facendo reverente ala o assistendo al passaggio del corteo dalle finestre, dai balconi, dalle terrazze.

***

Lentamente, silenziosamente l'immenso corteo si snoda per le sinuose vie della città — salendo, scendendo, sparendo agli svolti. E dalle case e dalle fitte file fiancheggianti è un continuo lancio di fiori sull'autov. gravata dal feretro. Vedo più episodii gentili: vecchie venerande e giovinette leggiadre, che lanciano mazzi e petali e foglie d'alloro; una popolana rimette al suo figlioletto il proprio mazzo ed egli, sollevato dalle braccia materne getta con inconscia austerità l'omaggio all'Artista che aveva saputo commuovere le folle.

Giungiamo alla discesa in fondo a cui sta la Casa della Estinta. Tutte le case portano drappi e bandiere e festoni di alloro e fiori: e più fitta e più continuativa è la caduta delle rose e dei garofani sull'autovettura. Il corteo sosta in silenzio, tra la commozione più intensa. Poi riprende lentamente. Non si ode che il salmodiare dei sacerdoti. Riprende lentamente salendo il colle, sul quale è stagliata la strada sinuosa. Dagli spalti, lungo l'intero non breve tragitto sino alla Chiesetta di Sant'Anna, si gettano ancora fiori, sul corteo. Parecchi, all'avvicinarsi del feretro, s'inginocchiano: anche qui, dunque la pia costumanza di genuflettersi dinanzi al passaggio dei Morti, che non è scomparsa neppure nel nostro Friuli.

***

Piccolo e modesto, il Santuario di S. Anna. Doveva un tempo essere appartenuto o retto da qualche ordine conventuale: lo dicono i dipinti, che portano leggende di frati. Cortinaggi e colonne di neri drappi a larghe fasce bianche ne adornano pareti e altari e pulpito. Fiori, molti fiori — sugli altari, e festoni di lauro all'ingiro sulle pareti, all'altezza d'uomo.

La salma giunge appiè della Chiesetta alle 10.30: un'ora giusta dopo che il corteo s'era mosso da S. Gottardo. Studenti universitari venuti espressamente da Padova, i quali avevano fatto scorta lungo il tragitto, la tolgono dall'autovettura e la portano in alto, sul sagrato, deponendola sotto apposito baldacchino.

Tutti gli accompagnatori tentano salire: ma non è concesso, a chi non sia munito di speciali biglietti d'invito; e

poichè questi naturalmente, formano la minimissima parte di tutta quella moltitudine, si devono stabilire più cordoni di sbarramento.

Intanto, sul sagrato, dinanzi alla salma, si pronunciano accorati addii. Li ascolta, fra gli altri, la figlia — l'Enrichetta, invocata anche negli ultimi giorni teneramente. Ma non potè resistere fino all'ultimo. Dopo le parole commosse e commoventissime, di Dario Nicodemi, ella dovette ritirarsi, affranta. Cercavano darle conforto i parenti.

Parlarono: S. E. l'on. Lupi, il Sindaco di Asolo dott. Raselli, il prof. Giovanni Guidalli della R. Università di Torino per la «Dante Alghieri»; Schneider, in francese, per la «Società degli autori di Francia»; Dario Nicodemi, il generale Sani che portò alla gloriosa estinta il saluto dell'esercito, il sig. Turr a nome degli attori tedeschi, il sindaco di Chioggia, Nordio.

Poi, nella piccola chiesa, presente la salma trasportata dagli studenti padovani dal sagrato nel tempio, fu celebrata una solenne Messa funebre con accompagnamento di canto e d'orchestra, ed impartita l'assoluzione estrema.

Pareva che, terminate le funzioni religiose, dovesse seguire il trasporto nel Camposanto: già erano state caricate su parecchi camion ed automobili le numerose ghirlande — e il loculo aspettava dissuggellato; senonchè apprendo dai telegramma della «Stefani» che la primiera decisione — la quale forse più era consona con la volontà dell'Estinta — fu mutata. «La salma sarà deposta (dice il telegramma) nella chiesa di Sant'Anna, e ricoperta da un masso del Grappa». — Oh, meglio il sonno eterno, là su quel piccolo sperone del colle benedetto dal sole, di fronte al Grappa santificato dal sacrificio di tanti eroi, nella tomba silente protetta dagli abeti sempre verdi, in compagnia di tanti morti ch'Ella aveva conosciuti, circondati forse del suo affetto, consolati con i conforti della parola buona che il suo cuore sensibilissimo le suggeriva!

AVIANO

La medaglia d'onore alle madri dei Caduti

Domenica scorsa Aviano visse una giornata di fede patria, con la solenne cerimonia per la distribuzione delle medaglie alle madri dei Caduti in guerra. In piazza, si raccoglie la folla e, su apposito palco, le autorità. Notiamo: il sottoprefetto di Pordenone, cav. Magrini, il sindaco di Aviano co. cav. Giovanni Ferro, il maggiore Galliani ed il capitano Agosti, dei dragoni di Genova, il maggiore Renato Mazzucco comandante il campo di aviazione con numerosi ufficiali, il seniore conte Alessandro Ferro, comandante la terza e quarta Coorte della Milizia, il centurione dottor Rellini, i decurioni Mazzoni, Basi e Giovanelli, il tenente dei carabinieri Ettore De Johannis, l'avv. Piovesana, il maggiore Pavan decorato dell'ordine militare di Savoia, il sig. Zuppingher del Cotonificio Veneziano, dott. Bertoldi, cav. Longo, ing. Policreti, rag. Ferro, rag. Padovani, consiglieri ed assessori comunali e altri ed altri ancora.

Sul palco vediamo le rappresentanze con bandiere e gagliardetti dei Fasci di Aviano, Roveredo, Montereale, Sacile, Polcenigo, S. Leonardo, S. Quirino, Caneva, Cordenons, ecc. Le bandiere dei mutilati di Aviano, delle scuole elementari, della Lega di Mutua assistenza. A sinistra del palco, le scolaresche ed un drappello dei dragoni di Genova, al comando del tenente Ermanno; di fronte ed a destra un drappello di soldati dell'aeronautica al comando del ten. Chiesa e una centuria di Milizia Nazionale agli ordini del decurione Giovanelli.

Ai piedi del palco sono numerose madri ed alcuni padri di Caduti.

Alle 15.30 la cerimonia s'inizia con i discorsi. Parla primo il seiore Ferro; quindi pronuncia vibranti parole il maggiore Galliani del «Genova Cavalleria».

Le autorità distribuiscono quindi le medaglie alle madri, che appaiono visibilmente commosse.

Dopo la consegna, le madri e le Autorità sono invitate a un ricevimento offerto dal Comune.

PERTEOLE

Ad un prode

La scorsa domenica furono tributate solenni onoranze funebri alla salma di un valoroso combattente: il sottotenente Cesare Selz, fu Luigi, caduto il 14 dicembre 1915 a S. Maria di Tolmino. Sepolto in Val Kamenka, presso Volciana, fu poi trasferito a Tolmino, in sepoltura provvisoria, per essere infine ricondotto nella sua Perteole.

I funerali riuscirono solenni per la partecipazione di popolo ed autorità. Numerosi i discorsi e tra questi notiamo quello del prof. cav. Catterina, preside del Liceo Classico di Udine, che, assieme ad una rappresentanza studentesca ed al vessillo dell'Istituto, volle rendere omaggio alla salma del valoroso studente.

PRATA

Beneficenza

Vennero versate alla Congregazione di Carità lire 124 quale rimanenza della sottoscrizione fra amici del compianto Piccinin per una corona di fiori. Lire 25 pure alla Congregazione di Carità vennero versate dal geom. Vazzoler pure in morte di Piccinin e lire 50 per lo stesso motivo vennero versate alla Congregazione da ciascuna delle seguenti famiglie: Ezio Cecchella, Carlo Cecchella, Gio. Batta Cecchella e Anselmo Cecchella.

Ancora la bonifica di Lugugnana

La visita che domenica effettuammo alle bonifiche di Lugugnana, merita ben più diffusi cenni di quelli che vi abbiamo potuto dedicare ieri — sia per la grandiosità del lavoro, sia per la cortesia onde i rappresentanti del Consorzio accolsero gli ospiti, e fornirono loro tutti i chiarimenti richiesti.

Eravamo un gruppo discretamente numeroso. Da Udine, l'on. Arturo Ravazzolo e parecchi giornalisti professionisti e occasionali. Poi notammo: il prof. Adriano Lami, il rag. Antonio Baldini, il rag. Covre il sig. Gildo Cantero; da Latisana e S. Michele, i rappresentanti dei Comuni ing. Giovanni Toniatti (intervenuto anche quale presidente del Consorzio S. Michele) e ing. Pietro Martinello — l'avv. Virgilio Tavani per sè ed in rappresentanza della Banca Cooperativa di Latisana, nonchè i signori Nino Rossetti, Carlo Peloso Gaspari, Domenico Rossetti; da Portogruaro, il Sindaco, il sig. Angelino Turchetto rappresentante di quel Fascio.... E v'erano parecchi altri ancora: un rappresentante del Sindacato agricolo-industriale Veneto, il dott. Enzo Zillo benemerito tra i bonificatori, il sig. Guido Bottain segretario del Consorzio Bonifica di Lugugnana delegato dal medesimo a rappresentarlo, un rappresentante della Banca Cattolica, il sig. Romolo Tessarin in rappresentanza dei bonificatori fratelli Levati.

Parecchi avevano scusata la loro assenza, inviando lettere di adesione, plauso ed augurio: l'on. Arrigo Barnaba medaglia d'oro da Buia, la medaglia d'oro De Carli da Latisana; il cav. dott. Ruini della Cattedra ambulante di agricoltura di Portogruaro, il cav. don. G. B. Trombetta parroco di Ronchi; il bonificatore di un altro tratto dell'estuario Basso Tagliamento ing. Giovanni Gasparini ed altri ancora.

Il lavoro

Istituitosi il Consorzio per la bonifica di Lugugnana con sede in Portogruaro, sotto la presidenza del co. comm. Camillo Valle che da trent'anni dedica tanta parte della sua meravigliosa attività in pro dell'agricoltura, allo studio delle bonifiche, si che fu meritatamente eletto anche presidente della Federazione nazionale dei consorzi bonificatori; fu chiamato a preparare i progetti per la bonifica di Lugugnana ed a dirigerne poi la esecuzione l'ing. co. cav. Ettore de Götzen, ch'era domenica, in occasione della nostra visita, assieme al dott. Zillo, fra le più preziose e cortesi nostre guide.

Come accennammo ieri la superficie redenta, ch'è presentemente di ettari 10 mila e 400, sta ora ampliando il suo perimetro, per modo che in breve gli ettari saranno 15 mila — quarantacinquemila campi da mettere a coltura: e per vari tratti, già messi, con risultati promettentissimi.

Il comprensorio è diviso in sei bacini, dei quali uno solo, quelo detto di Villa — è pressochè compiuto in ogni sua opera. Questo bacino è prosciugato a mezzo di due grandi canali raccoglitori che portano le acque allo Stabilimento idrovoro composto di quattro edifici: casa di abitazione ed officina pel macchinista, magazzino combustibili, sala di trasformazione della energia elettrica da 30 mila a 500 volts, sala delle macchine.

Meravigliose, queste ultime; e confortante in sommo grado che siano state lavorate in Italia, tutte dalla Ditta Franco Tosi di Legnano che si è meritata fama mondiale. Sono due gruppi, ognuno dei quali è formato da un motore Diesel di 300 H.P., due pompe centrifughe della portata di litri 2500 ciascuna e di un motore elettrico di 150 HP. — I motori Diesel possono azionare tutte due le pompe; invece, il motore elettrico una sola pompa per ogni gruppo. Una conveniente disposizione di giunti elastici permette di azionare col motore elettrico una qualunque delle due pompe. — I lavori furono iniziati nei più duri momenti del dopoguerra nel 1920; e già da due anni, grazie alla encomiabilissima solerzia del progettista e direttore ing. De Götzen e del dott. Zillo e di tutti i dirigenti del Consorzio, le macchine funzionano da circa due anni.

Dicemmo ieri che, oltre alle opere di prosciugamento, è stata studiata una distribuzione di acqua dolce e sarà in modo che, specialmente nei periodi estivi, sarà possibile ricambiare le acque dei canali di bonifica e di apportare anche al conseguente enorme beneficio igienico, un aiuto all'agricoltura nei periodi di grande siccità.

Il Consorzio ha anche in parte provvisto — e continua tuttora a provvedere — alla costruzione di pozzi artesiani per dare acqua potabile occorrente ai primi bisogni dei coltivatori di queste «terre redente»; ed ha provveduto anche, in forma modesta rispetto al bisogno, ad una rete stradale con tutti i manufatti inerenti. Ma le nude cifre basteranno a dare un'idea della grandiosità di tutti questi lavori: soltanto la bonifica del primo bacino quello di Villa da noi visitato, portava una spesa di circa 12 milioni; e le opere di tutti gli altri bacini costeranno intorno ai 50 milioni.

Nè basta: dovranno ora i proprietari, a loro volta, provvedere sollecitamente, nel loro stesso vantaggio, ad ingenti opere di bonificamento agrario: sistemazione dei canaletti di scolo interni, strade di accesso alle singole proprietà dissodamenti, costruzione di case di stalle di magazzini ecc.

Tentativi passati

Altre volte si era tentato di bonificare questa zona, che appartenne già a certi Grego ebrei di Verona, i quali però avevano la servitù della pesca riservata di diritto agli abitanti di Caorle.

Prima della guerra vennero sul luogo i rappresentanti di una Società Olandese, cui la zona del Basso Tagliamento era stata indicata come possibile di proficua redenzione. Gli olandesi tentarono qualche esperimento; ma, sia che fosse annata, quella sfavorevole, restarono sfiduciati e abbandonarono ogni ulteriore ricerca.

Intanto, l'ing. Gasparini — la cui tenuta si vede spiccare lontano verso occidente in un'oasi folta di alberi e di colture — condusse a termine con esito felice la bonifica di Villaviera. L'ing. Gasperini, durante la guerra e durante l'invasione, rese utili servigi nei dintorni, ove calavano talvolta i nostri aviatori per raccogliere notizie...

Il banchetto finale

Gira ed ammira, ci sopraggiunge e ci sorpassò il mezzogiorno e qualcuno pensava ch'era venuto il tempo di riposare, dinanzi a una tavola apparecchiata. Non si bonificano le terre, forse, per bonificare dopo.... gli stomachi?... Ed anche a questo il Consorzio Lugugnana e per esso il dott. Zillo avevano pensato; anche a questo avevano signorilmente provveduto, preparando un banchetto sontuoso, nel quale tutti si fecero onore: dalla cuoca ai dispensieri ed ai consumatori. Due ore liete, condite mirabilmente dalle declamazioni perfette del prof. Lami, dai brindisi felicemente augurali dell'onor. Ravazzolo, dell'avv. Tavani di Latisana e di parecchi altri — compresa una «furlanade» perpetrata oltre il confine della provincia, e quindi «di contrabbando». Sono due sonetti che per desiderio dei commensali, mettiamo qui in coda, vale a dire al loro posto.

Di sei vignût c' Basse o soi content
ancie se cà no fevèlin furlan;
ma, come no, vo é sês int a la man.
int di lavôr, di fuarze e sintiment.

Co' si traviarse il nestri Tajament,
pararès di ciatàsi daurman
in paîs cui sa mai ce tant lontan.
pararès di sintîsi il cûr plui strent.

Ma invezi, viodèit cheste compagnie!
Culì passin il timp in armonie,
culì duc' quanc' d'un cûr fasìn onor

a cui c'a l'à savût cul so lavôr
da cheste tiare che jere un desert
fa un paradîs c'al rid, cul so biel vert.

***

Mosè, cu la bachete, de' montagne
l'à fate saltâ fûr l'aghe plui pure,
ma no 'l rive a chei tai che la cucagne
san rigiavâ de' plì grame nature.

Il lavôr che mai l'omp al si sparagne
l'à savût fâ di cheste gran radure,
là che anciemò vedês l'aghe che stagne,
un zardin c'al cosole pe' verdure.

Sedi, amîs, onorade ogni fadie,
sedi onorât, amîs, simpri l'inzèn
co 'l si rivolz de Patrie nestre al ben!

Culì, fra cheste ciare companie,
no c' volìn di la sante verelgie:
nome il lavôr in alt merte puartât.

***

Saluti, ringraziamenti, auguri... e le automobili ci riprendono e portano lungi da quei luoghi dove, hanno trionfato sulle forze negative della natura la intraprendenza e la pertinacia di pochi benemeriti, la bravura dei lavoratori della mente e del braccio. Oh quanto bene porta la fratellevole concordia della mente e delle braccia!

Nel ritorno, abbiamo visitato un altro luogo dove il lavoro si esplica con fede: le Fornaci laterizi di Porpetot, dell'industriale udinese sig. Giovanni Ermacora; ed abbiamo avuto campo di ammirare il perfetto impianto secondo gli ultimi suggerimenti della meccanica industriale e dell'esperienza.

FLAIBANO

Le cerimonie di domenica

Il paese, imbandierato, era in festa, domenica scorsa, per una duplice cerimonia patriottica: benedizione del Monumento; consacrazione del Parco e consegna delle bandiere alle scolaresche. Nel pomeriggio un corteo si formò dinanzi alle scuole. Precedeva la banda musicale di Pantianicco e quindi venivano: scolaresche del Comune, accompagnate dagli insegnanti, madri e vedove di guerra, combattenti e mutilati di Flaibano, rappresentanze dei combattenti e delle sezioni fasciste dei paesi viciniori, le autorità ed infine i reparti della miliza volontaria per la sicurezza nazonale.

Il lungo corteo sostò sul piazzale ove il parroco Iacole benedì il monumento, solennemente inaugurato l'anno scorso

Terminata la funzione religiosa, il corteo raggiunse il Parco della Rimembranza che sorge dietro all'edificio delle Scuole. I 29 alberelli, che ricordano i Caduti flaibanesi, vennero benedetti dal parroco e così il parco fu consacrato. Infine, si svolse la cerimonia della consegna del tricolore alle scuole. Pronunciarono patriottici discorsi il segretario politico del Fascio, nob. de Rosmini, il commissario prefettizio sig. Vittorio Cesenti, una gentile bambina delle scuole e il maestro cav. Giovanni Modolti.

GEMONA

Fiori d'arancio

La gentile signorina Armida Stroili, figlia del compianto cav Antonio Stroili, giurava ieri fede di sposa al sig. Giovanni Stroili. Lo sposalizio si celebrò con pompa in Duomo, ove il sacerdote pronunciò anche un discorso.

In municipio il commissario cav. Innocenti offerse agli sposi la penna d'oro, esprimendo gli auguri più vivi, ai quali noi pure ci uniamo.

COMEGLIANS

L'arresto di un ragioniere per truffe e falsi mentre stava passando il confine

I carabinieri hanno ieri fermato al passo Volaia in quel di Collina, il rag Vincenzo Piazzolla di Dionisio, da Caneva di Tolmezzo, persona assai nota in tutta la Carnia.

Egli è accusato di truffa e di falso in danno della Ditta Luigi Da Ponte, industriale milanese Il rag. Piazzolla è stato tradotto alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria, che sta eseguendo le indagini sulla denuncia.

SACILE

Tragica scomparsa di un uomo?

Da sabato è scomparso da casa certo Isidoro Vendramin fu Luigi, di anni 38, da Topaligo, un brav'uomo, occupato nello Stabilimento Lacchin Giorni fa egli rimase ferito al braccio sinistro ed al capo in seguito ad un disgraziato accidente sul lavoro.

Sabato mattina, prestissimo uscì di casa e più non fece ritorno.

Il figlio tredicenne, cercando il papà, rinvenne il suo cappello e la giubba presso la chiesa di San Daniele ed il torrente Meschio

Fu scandagliata l'acqua e furono fatte ricerche, ma ancora senza risultato.

TOLMEZZO

Forte scossa di terremoto che provoca qualche danno

13, ieri mattina, alle 9.47, fu avvertita una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio, che durò da 20 a 25 secondi. La popolazione, vivamente allarmata, si riversò nelle vie.

Non si ebbero a deplorare conseguenze alle persone, nè danni alle abitazioni.

La scossa fu sentita in tutta la Carnia, con più violenza a Villa Santina, ove si ebbero screpolature in alcune case e qualche sasso precipitò dalla roccia soprastante il paese; ad Enemonzo, ove si sfasciò qualche comignolo e furono danneggiate la «Casa del Popolo» e l'abitazione del medico; ad Ampezzo, ove si produsse una fenditura nella facciata della chiesa parrocchiale e crollarono i soffitti nell'interno di varie case

Molto panico ovunque, ma nessuna conseguenza fra le popolazioni.

***

Notizie da Gemona e Venzone informano che in quelle località la scossa fu sentita in senso ondulatorio e non ebbe a provocare alcun danno.

Anche a Udine il fenomeno tellurico si fece intendere, però leggermente; a molti, e specie a quanti si trovavano nelle vie, passò inosservato. — (N. d. R.).

Cronaca Cittadina

Una grandiosa iniziativa

Nella sede degli uffici della Provincia sotto gli Auspici dell'Istituto federale di credito per il risorgimento delle Venezie si è costituita la Commissione Tecnico-amministrativa per le bonifiche del Friuli e della regione Giulia. Il predetto Istituto, oltre a contribuire colla sua opera e coi potenti mezzi di cui dispone, alla restaurazione dei danni prodotti dalla guerra, si è proposto il compito veramente grandioso di anticipare quell'azione che il Governo non potrebbe dare se non in un lungo periodo, di procedere cioè con ogni celerità, e con espansione su vasta scala e simultanea all'inizio, alla continuazione, all'intensificazione, al compimento di tutte le opere indispensabili per redimere vastissime zone di terreno nelle tre Provincie e ridonarle alla coltura, conseguendo in pari tempo un inestimabile vantaggio igienico. La serietà e l'importanza di tale iniziativa e la migliore promessa che essa sarà pari all'ansiosa aspettativa delle popolazioni vengono date dai nomi delle cospicue persone d'indiscussa competenza che compongono la Commissione: gr. uff. avv. Max Ravà presidente dell'Istituto Federale, cav. di gr. cr. ing. Raimondo Ravà tecnico eminente, già presidente del Magistrato alle acque e poi Commissario per la riparazione dei danni di guerra, gli ing. Fantucci e Calore di Venezia, la cui specializzata competenza ebbe riconoscimento in grandi lavori di bonifica. il comm. dott. Luigi Fabris finanziere accorto e sagace Presidente della Cassa di Risparmio, ed infine l'on. comm. co. dott. Francesco Tullio, che inizia nobilmente la sua carriera politica, dedicando all'opera tutta l'entusiastica sua attività di profondo cultore dei problemi agrari.

Ad assumere le funzioni di segretario generale consta sia destinato il cav. dott. Giuseppe Castellani, consigliere della nostra Prefettura.

Noi plaudiamo alla grandiosa iniziativa che onora l'Istituto federale da cui sorse; plaudiamo a queste robuste, sane energie che concorrono ad assicurare la redenzione economica della Patria.

PROGRAMMA PER LA REVISIONE DEI TORI NEI MANDAMENTI DI GEMONA, PONTEBBA, TARVISIO.

In conformità delle norme contenute nel regolamento provinciale in applicazione della Legge 5 luglio 1908, N. 392, tutti i torelli di razza di montagna, non presentati alla revisione generale tenuta nell'autunno del 1923, devono venire sottoposti alla visita della Commissione all'uopo incaricata.

La Commissione di visita si riunirà oggi a: Monfenars, Gemona, Osoppo, Trasaghis, Bordano, Venzone.

Il 17 maggio: Moggio ore 8.30, Resiutta ore 9.30, Resia ore 10, Raccolana ore 14, Dogna ore 15, Pontebba ore 16.

Il 20 maggio: Tarvisio ore 9.30, Fusine Valrom ore 10.30, Camporosso ore 13.30, Malborghetto ore 15.30, S. Leopoldo ore 16.30, Pontebba nuova ore 17.30.

I COMUNICATI

CONVEGNI COMMERCIALI INTERNAZIONALI A PADOVA. — La Camera di Commercio comunica che a Padova, in occasione della prossima Fiera Campionaria Internazionale, si terranno tre convegni fra le Camere di Commercio Trivenete e quelle dell'Austria, Cecoslovacchia e Jugoslavia, durante i quali si promoverebbero anche la riunione e l'incontro degli industriali e commercianti dei rispettivi paesi.

Tali convegni tendono allo scopo di allargare quei rapporti commerciali che, date le nuove relazioni con gli Stati suddetti, dovrebbero incontrare le migliori possibilità di sviluppo.

Il programma che si prefigge la Presidenza della Federazione delle Camere Trivenete è il seguente: 1. Inaugurazione da parte del Presidente — 2. Breve illustrazione sulla situazione economica dei due paesi da parte di un relatore e conseguente possibilità di scambi. — 3. Scambio di idee e discussione sui seguenti punti principali:

a) Comunicazioni e trasporti; b) Dogana; c) Rapoprti bancari; d) Servizio d'informazioni — 4. Varie.

Data approssimativa: Convegno con le Camere di Commercio Cecoslovacche 6-8 giugno; Convegno con le Camere di Commercio Austriache: 10-12 giugno; Convegno con le Camere di Commercio Jugoslave: 14-16 giugno.

CONGRESSO NAZIONALE VOLONTARI GUERRA. — La Sezione di Udine dei Volontari di Guerra comunica che i giorni 2, 3, 4 giugno 1924 si terrà in Roma il Congresso dei Volontari di Guerra che riescirà una grande manifestazione patriottica.

Possono partecipare al Congresso non solo i Delegati dei gruppi, e delle Sezioni ed i Volontari di Guerra regolarmente iscritti, ma anche tutti coloro che non sono iscritti nell'Associazione perchè in attesa di documenti militari.

Gli interessati potranno rivolgersi per informazioni e schiarimenti al Rag. Mario Agnoli, Piazza Vitt. E. N. 5 (Loggia S. Giovanni).

MERCATI D'OGGI

CEREALI. — In Piazza XX Settembre oggi si sono praticati i seguenti prezzi:

Frumento al quintale lire 112 e 115 — Granoturco giallo 88 e 90; bianco 85 e 95; cinquantino 85 e 90; segala 85 e 90; sorgorosso 50 e 70; avena 85 e 90, orzo da pilare 100 e 115; lupini 70 e 80.

UNIVERSITA' POPOLARE

UNA LETTURA DI B. BARBARANI

Domani sera, alle 21, l'illustre poeta veronese Berto Barbarani terrà nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico una lettura delle sue poesie dialettali.

I biglietti per assistere alla serata sono in vendita presso la Libreria Carducci, la Cartoleria Miani e il bidello del R. Istituto Tecnico, al prezzo di L. 1 per i soci dell'Università e gli studenti, e di L. 2 per i non soci.

FIERA CAMPION. DI BUDAPEST

Una gita collettiva

La Camera di Commercio comunica che, in occasione della Fiera Campionaria Internazionale di Budapest (30 maggio-10 giugno 1924) la Camera di Commercio Italo-Ungherese di Trieste sta organizzando una gita in comitiva a Budapest per i commercianti ed industriali italiani che intendano visitare, oltre che la Fiera Campionaria, la capitale ungherese.

Le prenotazioni sono accettate sino al 20 corrente.

Gli interessati potranno rivolgersi alla Camera di Commercio per avere il programma della gita, e dei festeggiamenti, nonchè delle condizioni per il viaggio ed il soggiorno di 5 giorni a Budapest.

Infortuni e disgrazie

— A Godia ieri l'agricoltore Angelo Tonutti d'anni 50, fu colpito dal calcio di una armenta e riportò la frattura del malleolo sinistro. Guarirà in un mese.

— Pure guaribile in un mese fu giudicato il ragazzo bilustre Attilio Sabbadini di Giovanni, il quale cadde da un palo telegrafico su cui s'era arrampicato in Chiavris.

— Il cartonaio Antonio Ceccon d'anni 40, abitante via Anton Lazzaro Moro, riportò una ferita al gomito destro, mentre lavorava a casa. E' guaribile in una ventina di giorni.

— Accudendo al lavoro in casa propria, il bracciante Rodolfo Bertalini di anni 24, abitante nel viale Ledra 22, si ferì gravemente alla mano destra, tanto che fu giudicato guaribile in 30 giorni.

— Il fabbro Carlo Casarsa d'anni 19, via Bertaldia 62, lavorando nell'officina in via Pradamano, riportò ferite alla mano destra, guaribili in 25 giorni.

— Maneggiando un fucile Flobert, Ottorino Di Giusto d'anni 14, via Volturno 23, lasciò partire un colpo. La pallottola ferì il Di Giusto alla mano sinistra. Guarirà in 10 giorni.

Tutti i feriti ricorsero alle cure dell'Ospedale Civile.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio locale ci comunica la situazione meteorologica di stamane, ore 8:

Pressione a 0°: 755.9 — Pressione al mare: 766.7 — Temperatura 18.0 — Umidità: 71 — Vento N. E. debole — Tempo bello.

Temperatura massima nelle ultime 24 ore: 21.3; minima 11.8.

Elezioni al Fascio di Venzone

Nella sede della Sezione seguì domenica scorsa l'assemblea del Fascio per eleggere tre membri del Direttorio.

Vennero approvate le relazioni, respinte le dimissioni del segretario politico Orsi Luigi, ed eletti i tre nuovi membri nelle persone dei signori: Sormani Guido, Leonceddis Ettore e Acquistapace Cesar.

(Vedi in IV pagina interessanti cronache)

A TRIESTE

la «Patria del Friuli» si vende presso l'Agenzia giornalistica in PIAZZA DELLA BORSA, 18.

TARIFFE. — Ricerche d'impiego e di lavoro — cent. 10 la parola, avvisi varii (offerte d'impiego, di vendita, ricerche di appartamenti, case ecc.) cent. 15 — avvisi d'indole commerciale cent. 20. Bagni, Villeggiature luoghi di cura, cent. 25. Per ogni avviso — minimo 10 parole.

DOMANDE D'IMPIEGO

CERCO occupazione, qualunque genere, volonteroso, trentatreenne, scrupolosamente onesto. Scrivere: Avviso 89, Unione Pubblicità, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCO rappresentante bene introdotto droghieri provincia Udine. Brauns, Desio.

FITTI

AFFITTASI camera, salotto con uso cucina, a coniugi soli. Rivolgersi Unione Pubblicità, Udine.

APPARTAMENTINO ammobigliato signorile, centrale, affitto; volendo, pianoforte. Avviso 80, Unione Pubblicità, Udine

COMMERCIALI

LAUREA accurata compilazione qualsiasi tesi: Zingaropoli, Piazza Cavour centootto, Napoli. Sollecitudine.

VENDESI subito in popoloso centro Friuli Orientale, casa con forno per pane e pasticceria, avviatissimi. Rivolgersi: Silvio Savio, via Cesare Battisti n. 2, Udine.

ARTE E TEATRI

L' Orchestra dell' Augusteo

…esta sera al Sociale avrà luogo l'annun… concerto sinfonico, avvenimento arti… che resterà memorabile nella attività ve…ente meravigliosa della nostra Società de…Amici della Musica.

…Orchestra dell'Augusteo ha ormai attra…ai in questa *tournèe*, alcuni dei centri ar… più importanti d'Italia, suscitandovi il …schietto entusiasmo.

…l primo concerto dato a Napoli, l'autore…simo critico del «Mattino» così scrive: …L'orchestra dell'*Augusteo*, educata diutur…ente alla severa disciplina del sinfoni… dell'autore e dalla costanza di Bernardi…Molinari e dal periodico succedersi dei più …igni conduttori di masse orchestrali, è …o apparsa degna della grande fama che …solo in Italia, ma oltre i confini dell'Al…i è da tempo creata.

…rante negli archi, disciplinati, fusi, so…te ci piace segnalare lo smalto delle …; docile negli strumenti a fiato, into…mi tutti e dotati di un suono dolce… timbrato; così i Flauti, gli Oboi, il … Inglese, i Fagotti, eccellono negli «a … come nel tessere le armonie di sfondo. …rnoni (e citiamo il primo corno da cac…) i tromboni e le trombe) completano con …rumenti a percussione degnamente la …, pronta al comando del direttore.

…nardino Molinari, artista di calda vi…one e di squisita nobiltà d'intenti, ha … presentare questa orchestra in un pro…ma di musica cara e nota al pubblico. … pubblico, plaudendo all'orchestra, ha vo… tributare un *caldo*, personale successo al …nari, animatore ed interprete vibrante e …issimo.»

…ine eletta saprà tributare al Maestro ed Esecutori gli omaggi di gloria che loro …no, e noi da queste colonne mandiamo …o al comm. Molinari ed ai suoi degni …oratori, che tanto superbamente rappre…no la grande arte musicale italiana, il … deferente augurale saluto.

…NA SERATA AL TEATRINO DELL'ARCIVESCOVILE

…menica sera, nel teatrino dell'Arcivescovile …volto un trattenimento in onore del di…e del Collegio, di cui ricorreva l'onoma…

…programma comprendeva vari numeri. I …nti dell'Istituto recitarono la comedia: …nte Vittorio Alfieri ».

… recitazione raccolse calorosi applausi, …lmente rivolti ai sigg. Sgobino e Vale… che apparvero veramente artisti. Anche gli …nterpretarono con plauso le parti loro as…e.

… la commedia, dodici allievi ese…o la Serenata di Schubert. Dirigeva il …ro Ramiro Nardelli che istruì con cura …vole i suoi dodici allievi, sì da ottenere …sieme ben fuso e perfettamente armoni… Alla valentia degli interpreti ed al va… insegnante il pubblico, numeroso e di… tributò vivissimi e ripetuti applausi.

…maestro Nardelli eseguì quindi l'a solo …iolino «Zingaresca» di Zardas, accom…o ottimamente dal maestro Stufferi. — …zione appassionata provocò calorose …azioni, tanto che il maestro Nardelli … concedere un bis, accolto da rinnovati …nimi applausi.

…o esecuzione musicale, che incontrò il …favore e gli applausi del pubblico furo… a soli di musica classica, difficile e …eseguita con tecnica impeccabile, dal …o Stufferi.

…g. Valerio recitò alcune poesie in friu…i Pieri Somede dai Mares.

… la dizione franca ed efficace ebbe la sua …di vivi applausi.

…erata così ben riuscita, fu chiusa dalla …one di cori: «Giovinezze Fiorite» fan…er la festa del direttore padre prof. …llini. Parole di Piero Someda de Mar…sica del valente maestro Stufferi.

…oro era formato dai collegiali, istruiti …esso prof. Stufferi.

…nte l'esecuzione dei cori i collegiali …ono fasci di fiori al loro direttore che, …so per la manifestazione d'affetto, fu … a salire sul palcoscenico ove gli alun… offrirono una splendida pergamena con …dica affettuosa.

…steggiato, ringraziò tutti per la dimo…e organizzata e così ben effettuata in …re. La serata lasciò grato ricordo per la …musica gustata e per l'impronta di sin…ffettuosità.

…ettacoli d'Oggi

…MA-TEATRO CECCHINI. — Gran…orso di pubblico ieri sera. *Il nome di …Albertini (Santone)* il simpatico a…ha richiamato l'attenzione di quelli che … passare la serata divertendosi. Sta…*ritorno di Ulisse*, la divertentissima … ripete. Questo lavoro è stato pre…con medaglia d'oro all'Esposizione in…nale d'arte Foto cinematografia di

…simamente: La più sensazionale novità …agione *L'Arzigogolo — Poema di Sem*

…EMA TEATRO MODERNO … divertentissima film di av…re quella proiettata ieri sera: …alvi chi può », cinque parti in…late da Enrico Walthall. Que…a viene riproiettata — Doma… La torre del fuoco ».

…EMA CONCERTO EDEN. — …meraviglioso ottenne anche ie…a la bella e celebre attrice Po…gri, in « Povera Liliana! ». — …a sera « Il Gigante buono Ga… sarà interprete delle « Avven…di Gabor » meravigliose e sor…denti avventure di terra e di … Si prevedono degli esauriti.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

…SE E VALUTE: su Amsterdam da …50 — su Francia da 127 e mezzo a …mezzo — su Belgio da 105 a 107 — …ra da 98.55 a 98.75 — Lire sterline … 98.40 a 98.65 — sus Nuova York da …22.65 — Dollari da 22.40 a 22.60 — …era da 400 a 403 — su Bucarest da …ezzo a 11 e tre quarti; — su Praga … 66.50 — su Vienna da 3.12 e mez…o — Corone effettive A. T. da 3.10 a … su Zagabria da 27.80 a 28 — dinari … 27.80 a 28 — su Budapest da 2 e … e mezzo — Napoleoni da 86 e mez… e mezzo.

…o ufficiale dell'oro: 10-5-24, lire

BORSA DI MILANO

…: Francia 128; Svizzera 400; Lon…25; New York 22.595; Vienna 0.0315; … 11.55; Belgio 107; Spagna 311.50; …6; Budapest 0.0285.

… 78.75, consolidato 99.15.

…bligazioni delle Tre Venezie

…ioni del 12 corr.: Corso medio 85.96 …: Trieste 85.25, Milano 85.50; Ro…

Il presidente del consiglio a Mussolinia

Deliranti accoglienze a Ragusa e a Siracusa

RAGUSA, 12. — La colonna di circa venti automobili, partita stamane alle ore 8 da Caltagirone con S. E. Mussolini, coll'on. Carnazza e con i seguiti, è giunta alle ore 9.30, a Mussolinia, la costruenda città che prende il nome del Presidente del Consiglio. Numerosissima folla era convenuta dai paesi circonvicini con ogni mezzo di trasporto. La località è tutta adornata con festoni di allora, bandiere tricolori, emblemi del Fascio ed archi di trionfo di aloro con scritte inneggianti all'on. Mussolini ed al fascismo. S. E. il Presidente del Consiglio, accompagnato al suo arrivo da una dimostrazione indescrivibile, si reca innanzi tutto a presenziare la cerimonia della posa della prima pietra.

Quivi pronuncia un discorso ricordando le vicende storiche di Mussolinia, il R. Commissario di Caltagirone.

S. E. Mussolini ha quindi murato la pergamena che ricorda la cerimonia e che è del seguente tenore: « Qui a Mussolinea sorge pei secol. la casa del fascio, solida e quadrata come la fede e la tenacia degli italiani. — Nell'anno 2.o, 1924 dell'era fascista — MUSSOLINI ».

Viene quindi offerta al Presidente del Consiglio una grande artistica medaglia d'oro, con la seguente dedica in latino: « A Benito Mussolini, che pose la prima pietra della costruenda città e la abbellì del suo nome, Caltagirone dona al restauratore delle fortune d'Italia ».

Terminata la cerimonia, S. E. il Presidente del Consiglio, col ministro on. Carnazza e col seguito, risale in automobile e si dirige a Ragusa.

Le accoglienze a Ragusa

Lungo tutto il percorso si affollano numerosissimi contadini giunti dalle più lontane contrade per portare il loro saluto a Mussolini. Anche le più piccole borgate sono gremite di popolo acclamante, che al giungere dell'auto presidenziale, la circonda e la ricopre di fiori.

In aperta campagna, persino sui tronchi degli alberi, sono affissi striscioni di carta recanti scritte di « Viva il Re, viva Mussolini, viva il fascismo, viva l'Italia! ». Tutte le case dei contadini, anche isolate, hanno esposte bandiere di carta tricolore. Alle ore 10.40, S. E. Mussolini giunge a Ragusa. L'accoglienza della popolazione è veramente delirante. Migliaia e migliaia di cittadini di ogni classe sono adunati in Piazza del Duomo, ordinatamente suddivisi: i combattenti, i mutilati, i fascisti, i sindacati; si affollano dinanzi ed ai lati del palco riccamente addobbato, ove S. E. il presidente del Consiglio e le autorità prendono posto per assistere all'inaugurazione del monumento ai Caduti che sorge da un lato alla piazza Umberto Primo. Alla base del monumento è eretto un altare da campo dinanzi al quale prendono posto il parroco e il clero. Quando S. E. Mussolini, disceso dall'automobile, sale sul palco l'entusiasmo della folla — dice la «Stefani» — non ha più limiti. Centinaia di bandiere, di gagliardetti, sono agitati tra alalà ed evviva al Re, al fascismo ed al presidente del Consiglio.

Al suono delle campane, cade il drappo che ricopre il monumento. Il parroco dice la Messa che l'onor. Mussolini ascolta in piedi. Tutti sono profondamente commossi.

Dopo la cermonia, pronunciano discorsi il parroco e l'on. Pennavaria e quindi, tra un religioso silenzio, l'on. Mussolini, che ha rilevato tutto il fascino dell'odierna cerimonia, concludendo che quello che tiene uniti tutti gli italiani è il sangue purissimo versato per la grande Italia.

Alle 1430, dopo una colazione in casa dell'on. Pennavaria, l'onor Mussolini riparte per

SIRACUSA

Tutte le stazioni attraversate dal treno presidenziale nel percorso da Ragusa a Siracusa, sono gremite di una folla enorme e addobbate con festoni e bandiere. Le acclamazioni al Duce raggiungono il più alto diapason a Modica e a Noto, ove tutta la popolazione assiste al passaggio del treno presidenziale. Tutti vorrebbero baciare la mano al Duce, tutti vorrebbero che i loro evviva pervenissero fino a lui. Grandi mazzi di fiori sono offerti al Duce. Il vagone presidenziale è trasformato addirittura in una serra meravigliosa.

Il treno recante S. E. Mussolini, l'on. Carnazza e il seguito è giunto alle 19.15. Alla stazione si trovavano ad attendere il Duce, i ministri Thaon di Revel e on. Corbino, il prefetto, il commissario regio, il generale Piccio, e tutte le autorità cittadine. Prestava servizio d'onore una centuria di milizia con musica che ha accolto l'arrivo del treno suonando la marcia reale e l'inno «Giovinezza» mentre dall'enorme folla assiepatasi fuori della stazione, prorompevano entusiastici applausi e alalà. S. E. Mussolini, dopo avere passato in rivista la compagnia d'onore, è salito in automobile insieme col duca del Mare e col ministro Corbino, col marchese Paolucci de Calboli ed il comm. Chiavolini e fra continue ovazioni e sotto una pioggia di fiori che riempie letteralmente l'automobile, attraversa la città dirigendosi alla Prefettura, ove gli vengono presentate le autorità civili e militari, mentre una enorme folla nella via sottostante continua ad acclamarlo, costringendolo a presentarsi due volte al balcone in mezzo ad un delirio di applausi.

Quindi il presidente risale nella automobile, che è costretta dalla folla a procedere a passo d'uomo e si dirige al palazzo comunale, ove sono riunite ad attenderlo nella sala del Consiglio altre autorità. Allorchè l'automobile presidenziale compare nella grande piazza del Duomo la folla che la gremisce prorompe in uno scrosciante applauso. Un'altra ovazione fragorosa scoppia nella sala del Consiglio comunale, allorchè vi entra il Presidente del Consiglio, seguito dai ministri. Una piccola bambina vestita di bianco, dall'alto di un tavolo, pronuncia parole di saluto al Presidente, al quale è offerto un grande mazzo di rose bianche. Il presidente la bacia tra gli applausi dei presenti. Quindi, insistentemente chiamato dalle acclamazioni della folla, si affaccia al balcone del palazzo comunale, coi ministri, il prefetto ed il commissario regio, e pronuncia uno smagliante discorso, dicendo che il suo viaggio è stato una peregrinazione di amore ed una sagra di fraternità nazionale.

E' impossibile dire il delirio di applausi che accoglie le parole dell'on. Mussolini. Si agitano bandiere e gagliardetti e vengono lanciate poderosi alalà al presidente, all'Italia ed al fascismo. La dimostrazione dura vari minuti ed il presidente del Consiglio ringrazia ed appare commosso. All'uscita dal palazzo comunale, la folla rinnova una caldissima dimostrazione, accompagnando la automobile fino all'imbarcadero, donde il Presidente si reca a bordo della «Dante». — Alle ore 21, S. E. Mussolini, fra grandiose dimostrazioni, è nuovamente sceso a terra e si è recato, fragorosamente applaudito lungo tutto il percorso, ad un pranzo di gala offertogli dal municipio e dalla provincia.

Le disposizioni per l'apertura della Camera

ROMA, 12. — Oggi il questore della Camera on. Guarienti ha proceduto al sorteggio delle deputazioni incaricate di ricevere, in occasione della seduta inaugurale della 27.a legislatura LL. MM. il Re e la Regina e la reale famiglia all'ingresso del palazzo di Montecitorio e di accompagnare l'Augusto Sovrano nell'aula e S. M. la Regina e la reale famiglia nella tribuna ad esse riservata. Le deputazioni sono così composte: Quella incaricata di ricevere ed accompagnare S.M. il Re, dagli on. deputati Tovini, Vella, De capitani, Bianchi Vincenzo, Guarienti e Rodani dell'ufficio provvisorio di presidenza e degli on. Deputati Cimoroni Persico, Grandi Dino, Giolitti, Micheli, Pace ed Armato sorteggiati. Quella incaricata ad accompagnare S. M. la Regina e la reale famiglia, degli on. deputati Padulli, Martini, Longinotti e Renda dell'ufficio provvisorio di presidenza e degli on. deputati Postiglione, Codacci Pisanelli, Gianferrati, Peglion, Rossi Passavanti, Porzio e Bocconi sorteggiati.

I risultati delle elezioni francesi

La vittoria delle sinistre

PARIGI, 12. — Come era preveduto sino dalle prime notizie, la vittoria delle elezioni ha arriso alle sinistre.

I risultati conosciuti fino alla mezzanotte permettono di classificare come segue 555 dei 584 dep. che costituiscono la nuova Camera:

Conservatori 15 seggi (perduti 12); intesa repubblicana democratica 113 (perduti 78); repubblicani di sinistra, sinistra repubblicana ed azione repubblicana-sociale 123 (perduti 63); radicali e radicosocialisti 137 (seggi guadagnati 54); repubblicani-socialisti 30 (perduti 6); socialisti unificati 111 (guadagnati 60); comunisti unitari 4 (guadagnati 4); comunisti 22 (guadagnati 9).

Il blocco nazionale ha perduto sinora 160 seggi.

I risultati delle elezioni significano la caduta di Poincarè e la vittoria di Briand. Si prevede anche il ritiro di Millerand.

La vittoria dei sinistri avrà come risultato finale una politica di riconciliazione con la Germania ed il ritiro delle truppe dalla Ruhr.

Poincarè a Parigi
Le dimissioni a domani

Il presidente del consiglio Poincarè che aveva passato qualche giorno a Santigny nella Mosa, è ritornato stassera a Parigi.

Il «Temps» pubblica che i ministri si riuniranno a consiglio domani sotto la presidenza del signor Millerand all'Eliseo.

Il dott. Benes a Roma

PRAGA, 12. — Il ministro degli Esteri ceco-slovacco dott. Benes è partito questa sera alla volta di Veldes presso Lubiana, dove si incontrerà col ministro degli Esteri jugoslavo dott. Nincic. La conferenza fra i due uomini politici avrà termine venerdì. Venerdì stesso il dott. Benes proseguirà per Roma.

SPORT

Gay vince la II. Tappa del Giro d'Italia

FIRENZE, 12. — L'arrivo della seconda tappa (Genova-Firenze) del XII Giro ciclistico d'Italia è seguito sulla pista del velodromo della «Libertas», sul quale Gay batte facilmente i corridori in volata.

Ecco l'ordine di arrivo:

1) Gay, che ha impiegato a percorrere i 307.9 chilometri della Genova-Firenze, ore 11.52'36", con una media oraria di chilometri 27.24 — 2. Enrici, in ore 11.59'37" — 3. Gordini in ore 11.59'39" — 4. Trentarossi in ore 11.59'40" — 5) Aymo, in ore 11.59'52" — 6. Zanaga in ore 12.33" — 7. Sivocci in ore 12.3'3" — 8) Bassi in ore 12.3'4" — 9) Messeri, in ore 12.3'4" — 10) Burroni — 11) Linari — 12) Dal Fiume — 13) Lugli — 14) Martinetti — 15) Pratesi. Il triestino Scherl è arrivato 54.o in ore 13.44'44". Gli arrivati di oggi sono 65.

Notizie in breve

— ALLA PRESENZA DI S. M. IL RE fu inaugurato ieri il Congresso internazionale delle scienze agrarie, con l'intervento diretto di rappresentanze di una ventina di Stati e l'adesione di altri.

— CON UNA SANGUINOSA BATTAGLIA, gli spagnuoli hanno sloggiato da una posizione fortificata presso Sidi Messaid i riffani che hanno subito perdite considerevoli. Gli spagnuoli hanno avuto 70 soldati e cinque tenenti fra morti e feriti.

(La cronaca continua in IV pagina)

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

BANCA COOPERATIVA UDINESE

Situazione al 30 Aprile 1924

Attività		Passività	
Cassa	L. 401.812,34	Depositi fiduciari	L. 7.877.677,49
Camb. e Buoni Tesoro	„ 8.954.778,30	Cassa di Previdenza	„ 44.634,77
Valori	„ 1.201.180,87	Azion. e dividendo	„ 23.813,95
Effetti per l'incasso	„ 741.430,60	Antic. pel credito agrario	„ 460.804,79
Conti corr. garant. ed ant.	„ 632.351,21	Corrispondenti	„ 4.966.288,15
Corrispondenti	„ 1.962.088,62	Creditori per avalli	„ 956.484,00
Stabili e Mobilio	„ 150.001,00	Depositanti a gar. e cust.	„ 3.869.609,91
Debitori per avalli	„ 956.484,00	Capitale e riserva	„ 544.020,03
Valori di terzi	3.869.609,91	Rendita e risconto	„ 300.388,25
Int. passivi spese d'amm. ecc.	183.984,49		
Totale	„ 19.053.721,34	Totale	L. 19.053.721,34

PRESIDENTE cav. Giusto Vemer — IL DIRETTORE Bettina rag. cav. Renato

MESTO ANNIVERSARIO

Tra le offerte a mezzo della Patria, i lettori troveranno alcune ricordanti la morte di Renzo Cosattini del fu Enrico, nel primo anniversario della sua morte. Egli si è spento nel vigore della vitalità, mentre dava tutta l'opera sua al risorgere ed alla trasformazione dello stabilimento A. Scaini distrutto all'epoca dell'invasione. Oltrechè per l'attività industriale e commerciale che dimostravano la piena sicurezza nel risorgimento economico della Partia; oltrechè per le qualità personali dal carattere franco leale permeato di bontà, Renzo Cosattini va rammemorato anche per il suo sentito patriottismo che lo spinse, quarantenne, ad abbandonare le proprie occupazioni per accorrere fra i volontari ciclisti, così che lo troviamo fin da principio in servizio quale motorista. Alla sua memoria perciò, in questo anniversario, mandiamo un memore saluto.

Beneficenza a mezzo della "Patria„

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Vittorio Brisighelli: O. Hieche 5, Romolo Tonini 10 — di Chittarin Girolamo: Gli amici 56 — di Elettra Gabai: Plaino G. Batta 5.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte di Elettra Gabai: Plaino G. Batta 5.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di Chittarin Girolamo: Gli amici 56.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Lavaroni Linneo: famiglia Enrico e Giovanni Raiser 10, Leopoldo Asti 5, Operaie ditta Raiser 20.

AI SOCI DELLA LEGA NAVALE

Il 29 giugno p. v. si riunirà a Fiume il XXIII Congresso generale dei delegati della Lega Navale. I soci che vogliono intervenire sono invitati ad iscriversi entro il mese di maggio corr. per lasciar tempo alla Presidenza Generale di reclamare nominativamente le stesse personali di riconoscimento per le richieste riduzioni.

Per le iscrizioni rivolgersi al dott. Alessandro Orio, via Cavallotti 8, Udine.

UNIVERSITA' POPOLARE

Questa sera, alle 20 la sig.ra profess. I. Tripodo Mango terrà unua conferenza, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, sulla «Letteratura italiana: V. Alfieri».

Rileviamo che la conferenza di questa sera fu anticipata di un'ora riguardo al concerto dell'Orchestra dell'Augusteo, e avrà inizio, anzichè alle 21, alle ore 20.

UN SALVATAGGIO

L'altro dì, il piccino Francesco d'anni 3 e mezzo, figlio di Giovanni Spano, brigadiere dei carabinieri specializzati, abitante in via Molino Nascosto, precipitò nelle acque del canale che scorre lì presso e sarebbe affogato se, tra le persone astanti, un coraggioso non fosse accorso a salvarlo. Il salvatore è il sig. Riccardo Gaggia, esattore tesoriere. Egli si levò la giubba gettandosi nell'acqua e riuscì a trarre a riva il piccino.

Il sig. Gaggia, anni or sono, e S. Donà di Piave compì un altro salvataggio, traendo un pericolante dalle acque del Piave in piena. — Segnaliamo al plauso pubblico, il nuovo atto coraggioso del sig. Gaggia.

UNA PROMETTENTE SERATA PER GLI EX ALPINI

L'Associazione Nazionale Alpini, sezione di Udine, ha diramato la seguente circolare:

Abbiamo il piacere di comunicarvi che finalmente la nostra Associazione ha una propria sede in Udine (via Manin N. 9) nei locali del caffè Commercianti. La sede, naturalmente, è sempre aperta ai soci muniti di tessera in regola; nei giorni di mercoledì e sabato, dalle 21 alle 22, funzionerà l'Ufficio di segreteria.

Speriamo che il fatto di avere un luogo di ritrovo completamente a nostra disposizione, dia modo a ciascuno di noi di trovarsi spesso in compagnia dei vecchi commilitoni e sia il buon augurio per l'avvenire della nostra Sezione.

Il giorno 17 c. m. (sabato) andremo a Tavagnacco a mangiare gli asparagi nella Trattoria al Parco. Se volete conoscere il programma della serata, non mancate di venire al più presto a domandare informazioni alla Sede.

Aggiungiamo che la quota è di lire 12 e che le prenotazioni (accompagnate dalla quota) si ricevono presso il Caffè Commercianti (Via Manin) e presso la cartoleria Cremese (via Cavour) entro il prossimo giovedì. La partenza da Udine sarà col tram delle 19.25 e la cena alle ore 20. Ritorno a piedi; in caso di maltempo si provvederà qualche mezzo di trasporto.

Cronaca Sportiva

La Preolimpionica Nazionale per l'inaugurazione del C. Polisportivo

Il 1. giugno p. v. avremo, dunque, per l'inaugurazione del nuovo grande Campo Polisportivo nella Braida Moretti, la Preolimpionica Nazionale, nella quale verranno prescelti gli atleti che dovranno rappresentare l'Italia alle prossime Olimpiadi di Parigi.

L'A. S. Udinese, che già ebbe ad organizzare una Preolimpionica con grande successo, lavora attivamente affinchè l'eccezionale avvenimento sportivo abbia una lusinghiera riuscita.

Presidente del Comitato Esecutivo è stato nominato il co. Alessandro del Torso e vice presidente il perito Luigi Dal Dan. Del Comitato d'onore hanno accettato di far parte le più spiccate personalità civili e militari della nostra città.

Ecco pertanto l'elenco delle gare approvate dalla F. I. S. A.: Corsa piana m. 100, 200, 800, 1500, 3000, 5000; Marcia m. 10 mila; Corsa con ostacoli m. 100 e 400; Salto in lungo con slancio; Getto della palla di ferro; Lancio del disco; Lancio del giavellotto; Lancio del martello.

Vivissima è l'attesa nel nostro ambiente sportivo.

IL SAGGIO DI GINN. E SCHERMA DELL'ASS. SPORTIVA UDINESE

Giovedì sera, 15 corr., si svolgerà al Teatro Sociale il saggio annuale di Ginnastica e scherma, compendio dell'ottima attività che il nostro massimo ente sportivo va esercitando nei due rami dell'educazione fisica.

La cittadinanza accorrerà certo numerosa ad applaudire i bravi ginnasti e schermitori dell'A. S. Udinese.

PRO UDINE b. RAPID 4 a 2

Domenica si scontrarono sul campo di porta S. Lazzaro le squadre del Pro Udine e del Rapid F. B. C.

Dopo vivace contesa, la fine trovò vincenti i «canarini» del Pro Udine per 4 goals a 2.

Domenica prossima, sullo stesso campo, il Pro Udine si incontrerà con la Iuventus F. B. C.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE PENALE

FURTI DI GENERI DI PRIVATIVA. — A Fiume Veneto, la notte dal 13 al 14 febbraio del corrente anno, audaci ladri, mediante scasso, rubarono in danno del sig. Giovanni Gorgatti oltre settemila lire di generi di privativa. Il mese seguente veniva consumato un furto analogo in danno di Osvaldo Zava, al quale furono rubate 6350 lire di francobolli....

I carabinieri, intuirono che i furti dovevano essere stati consumati dalle stesse persone, e denunciarono all'Autorità giudiz. tali Mario Lucchetta di Giovanni d'anni 24 di Prata di Pordenone, Giuseppe De Zan Flumian fu Gio Batta d'anni 31 di Aviano e Beniamino Rapini di Attilio di anni 23 di Pordenone. Furono anche denunciati, l'arresto non fu possibile essendo latitanti, certi Umberto Frattolin fu Antonio d'anni 30 di Fiume Veneto e Umberto Modolo di Cesare d'anni 21 di Vazzola. I RR. CC. procedendo nelle indagini, trassero in arresto tali Giacomo Lazzari fu Antonio d'anni 59 di Prata ed il di lui figlio Giuseppe d'anni 30, denunciandoli per complicità nei due furti e per aver istsigato altre persone a rubare, promettendo alle stesse di acquistare la refurtiva, nonchè di tentata corruzione di pubblici funzionari per aver offerto 4000 lire ai carabinieri, affinchè non li denunciassero. Il Lazzari Giacomo fu inoltre denunciato per minaccie ed oltraggi alla forza pubblica e per omessa denuncia di una rivoltella.

Al dibattimento compaiono in istato d'arresto tutti gli imputati, ad eccezione del Frattolin e del Modolo, contro i quali si procede in contumacia.

In base alle risultanze processuali il Tribunale condanna: il Lucchetta ad anni 2 di reclusione, il Modolo ad anni 1 e mesi 6, il Lazzari Giac. ad anni 3 e mesi 1 e il di lui figlio Giuseppe ad anni 3 e mesi 2. Ai due Lazzari fu fissata in più una multa di lire 2050 cadauno. Il Del Zan, il Rapini ed il Frattolin furono assolti per insufficienza di prove.

IL RINVIO DELLA CAUSA CONTRO GILDO CAUTERO

Sabato, come annunciammo, doveva svolgersi al nostro Tribunale Penale una interessante causa, con protagonista Gildo Cautero, già presidente dello S. C. Juventus, e per tale sua qualità condannato a pagare 180 mila lire di multa, per il mancato pagamento della tassa spettacoli all'Intendenza di Finanza, dovuta per una riunione sportiva di beneficenza organizzata nell'agosto 1920 in piazza Umberto I.

La viva aspettativa dei molti curiosi che affollavano l'aula del Tribunale, andò delusa poichè la causa fu rinviata alle 10 di lunedì 19 corrente.

LA CORTE D'ASSISE SI APRIRA' AI 28 MAGGIO

Il 28 corr. si aprirà una nuova sezione della Corte d'Assise. Ecco il ruolo:

28 maggio: Picilli Alice: Infanticidio — dif. avv. Sartoretti.

30 maggio: Pollariz Francesco, già prigioniero di guerra a Vienna, omicidio — latitante.

31 maggio: Pedizzi Marino, Raggi Emilio e Gelzi Giovanni — furti militari — dif. avv. Bertacioli.

3 Giugno: Wespoltshamer Felice suddito austriaco — violenza carnale.

4: Piantaniga Felice — rapina.

5: Cesco Giuseppe, d'anni 16, omicidio — dif. Bertacioli.

6 e 7: Vigan Giovanni e Storma Anna, rapina — difens. Bertacioli e Driussi.

10: Marcon Giovanni e Pittino Gino, omisidio.

11: e seguenti: Russello Antonio, residente a Venzone, uxoricidio e mancato omicidio, dif. Driussi.